

Le "Tecnovisionarie" inventano il futuro

Premio internazionale per le donne. Venerdì 19 a Villa Erba l'evento con la festa per il decennale dell'associazione. Il prestigioso riconoscimento a 14 professioniste che hanno saputo coniugare la creatività e la capacità di innovare

BRUNO PROFAZIO

Evento internazionale venerdì 19 a Villa Erba per il doppio appuntamento della festa per il decennale di "Women & Tech - Associazione Donne e Tecnologie" e per la cerimonia di consegna del premio "Tecnovisionarie". In dieci anni ne ha fatto di strada l'associazione fondata da Gianna Martinengo per valorizzare «il talento femminile nella tecnologia, nell'innovazione e nella ricerca scientifica, per promuovere progetti e azioni finalizzati alla lotta agli stereotipi e alla discriminazione di genere e per contribuire all'orientamento dei giovani ai mestieri del futuro e verso modelli imprenditoriali sostenibili».

Quando si parla dell'Italia come fanalino di coda nella crescita e più in generale alla scarsa

Tra le premiate Marta Anzani, Diana Bracco, Lella Costa, Anna Gastel e Marina Salomon

Saranno esposte le immagini della mostra Donne ConTurbanti di Guido Taroni

competitività del nostro sistema bisognerebbe avere l'onestà intellettuale di riconoscere che una buona parte delle cause sta nella difficoltà del nostro di valorizzare il ruolo delle donne nella società e nell'economia. Un ritardo culturale e di mentalità che limita fortemente le capacità di sviluppo. Il premio internazionale Tecnovisionarie ha il merito di mettere porre al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, anno dopo anno, donne straordinarie che si distinguono per il talento e il valore aggiunto che hanno dato e danno a imprese e a istituti, a comunità che le hanno sapute apprezzare e promuovere.

Genio femminile

Un premio non retorico. Capace di individuare nel tempo protagoniste assolute della vita italiana. Occasione per sottolineare quel genio femminile che fa grande una donna, una famiglia, un'impresa, una comunità e una società. «Il contributo delle donne al progresso economico, scientifico, culturale e sociale è fondamentale - dice Gianna Martinengo - È giusto riconoscere questo contributo. Ed è esattamente quanto fa il Premio Tecnovisionarie, che taglia quest'anno l'importante traguardo dei dieci anni. Siamo felici e orgogliose dei risultati raggiunti sia con il premio, sia con l'associazione che lo esprime, cresciuta oltre le nostre stesse aspettative perché - forse - abbiamo in-

tercettato un bisogno reale. In questi anni abbiamo ideato e realizzato 44 progetti e 80 eventi, 9 conferenze e 14 talk event, trattando contenuti relativi a ict, bio e nanotecnologie, nutrizione, sostenibilità, nuovi materiali, robotica. Ma guardando anche oltre lo stretto ambito scientifico, per valorizzare il contributo femminile nell'economia, nelle scienze sociali, nell'etica».

Personalità eccellenti

Tra le premiate di quest'anno figurano Maria Pia Abbraccio per la ricerca scientifica, Marta Anzani della Poliform per il Design, Diana Bracco per la carriera, l'attrice Lella Costa per la Cultura, Anna Gastel per il Terzo settore e l'economia circolare, Marina Salomon per la creatività, Beatrice Trussardi per l'innovazione artistica e Giulia Veronesi per la salute e ricerca medica.

Nei saloni di Villa Erba saranno esposte le immagini con gli scatti di Guido Taroni per la mostra "Donne ConTurbanti", una serie di ritratti di donne che indossano il turbante "Vita" creato da Mantero per il progetto Dee Di Vita a sostegno di "Salute allo Specchio Onlus".

La cerimonia di premiazione sarà condotta da Monica D'Ascenzo del Sole 24 Ore. Le Tecnovisionarie riceveranno una tela della collezione Anita, dedicata alle donne che hanno saputo coniugare "cuore e invenzione".



Un'immagine di Guido Taroni per la mostra Donne ConTurbanti. Le Tecnovisionarie sostengono il progetto

L'elenco delle premiate

Protagoniste nella società e nella vita

Ecco le 14 premiate "Tecnovisionarie": Maria Pia Abbraccio (Ricerca scientifica), Marta Anzani (Design), Diana Bracco (Premio alla carriera), Lella Costa (Cultura), Monica De Paoli (Terzo Settore ed Economia circolare), Anna Gastel (Sostenibilità e etica culturale), Olga Iarussi (Percorsi inno-

vativi di sviluppo), Laura La Posta (Media), Inal Antonella Ninci (Premio Pubblica amministrazione), Alessandra Perrazzelli (Finanza), Marina Salomon (Creatività), Patrizia Toia (Premio Europa), Beatrice Trussardi (Innovazione artistica) e Giulia Veronesi (Salute e ricerca medica).

Mercato green, aziende virtuose e tutela del consumatore

Now Festival

Regole e prospettive nell'incontro "Il mercato green interroga le imprese" organizzato all'Insubria

Sostenibilità ambientale come nuova linea guida dell'economia, tra ruolo delle aziende ed impegno dei consumatori.

Quali siano regole e prospettive lo hanno spiegato ieri i relatori dell'incontro "Il mercato green interroga le imprese" organizzato nell'aula magna dell'Insubria all'interno di Now Festival, il festival del futuro sostenibile organizzato dall'Associazione L'isola che c'è-Rete comasca di economia solidale e dalla Cooperativa Sociale Ecofficine-Servizi per un futuro sostenibile in collaborazione con enti ed associazioni del territorio. Un dibattito su cosa può definirsi veramente green e su come riconoscere ed incentivare le strategie politiche che incoraggiano cambiamenti nei modelli di produzione e consumo nei diversi settori economici.

«È sempre più alto - spiega Veronica Manfredi della Direzione Generale Giustizia e Consumatori della Commissione Europea - il numero dei consu-



Veronica Manfredi

matori che fanno attenzione all'impatto ambientale e questo ha provocato negli ultimi anni una forte presa da parte del marketing verde. Ovviamente all'interno di questa maggiore attenzione c'è però anche una fetta di industria che abusa di questa voglia di sostenibilità e per questo è stato necessario intervenire con regole più stringenti per la pubblicità».

Un percorso alla difesa del consumatore che non si arresta, tanto che nel 2015 è stata fatta la richiesta di inversione dell'onere della prova nel caso di guasti di un prodotto, chiedendo che questa sia a carico del prodotto-

re per tutti e due gli anni di garanzia obbligatoria e non, come avviene oggi, limitata ai primi sei mesi dall'acquisto. E a tutela del consumatore, ma anche delle aziende virtuose, negli anni sono state create anche certificazioni ed etichette che garantiscono la sostenibilità dei prodotti.

«Forniscono informazioni sulle prestazioni ambientali di un prodotto - spiega Stefano Fanetti - però purtroppo si tratta di etichette non obbligatorie, a cui quindi le aziende aderiscono volontariamente». Una delle etichette più famose è Ecolabel, a cui, nell'ambito del tessile, si aggiunge Seri.Co, marchio di certificazione del distretto serico comasco.

«La moda - spiega Valentina Jacometti - è uno dei settori con il maggiore impatto sociale ed ambientale a causa ad esempio dell'alta produzione di rifiuti e dell'uso massiccio di acqua, e la scelta di prodotti di abbigliamento a basso impatto ambientale è ancora elitaria a causa dei costi. Nel 2012 però la moda italiana ha fatto un passo avanti con il Manifesto della sostenibilità che impone, a chi aderisce alla Camera nazionale della moda, di accettare principi generali di sostenibilità». **Simona Facchini**

ARCA ECONOMIA REALE
ITALIA

**IL FRUTTO DELL'ECCELLENZA ITALIANA.
TUTTO PER TE**

ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA

Il Fondo esente dalle imposte sui rendimenti maturati e dall'imposta di successione*

PIANO INDIVIDUALE DI RISPARMIO

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI PRESSO LE FILIALI DI BANCO DESIO

PREMIO ALTO RENDIMENTO 2016
1* classificato Fondi Italiani "Big" - Miglior gestore

* L'esenzione dalle imposte si ha sulle somme disinvestite dopo un periodo di detenzione di almeno 5 anni. Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere le informazioni chiave per l'investitore (KIID) che devono essere consegnate e il Prospetto, disponibili presso i Soggetti Collocatori e su www.arcaonline.it e l'informativa MIFID. Il premio è promosso dal Gruppo 24 Ore